

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

SEDE DI ROMA

- SEZIONE III/ Quater -

Ricorso R.G. 14396/2022

ISTANZA DI SOSPENSIONE DELL'EFFICACIA DEGLI ATTI IMPUGNATI

CON IL RICORSO E CON I MOTIVI AGGIUNTI PREVIA ADOZIONE DI

MISURE CAUTELAREI MONOCRATICHE EX ART. 56 CPA

proposta dalla **DEVICOR MEDICAL ITALY S.r.l.** (c.f. e P. I.V.A. 06991390961), con sede a Roma (RM), in Viale del Poggio Fiorito n. 27, nella persona legale rappresentante pro tempore sig. Olaf Andrich, di seguito *Devicor*, rappresentata e difesa - in virtù di delega conferita con atto separato - dagli Avv.ti Corrado Curzi (C.F.: CRZCRD58T12A271H// PEC: corrado.curzi@pec-ordineavvocatiancona.it) e Riccardo Pagani (C.F.:PGNR50T23H037C//PEC: riccardo.pagani@pec-ordineavvocatiancona.it), entrambi del Foro di Ancona ivi con studio alla Via Menicucci n. 1, con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC corrado.curzi@pec-ordineavvocatiancona.it

RICORRENTE

CONTRO

- il **MINISTERO DELLA SALUTE** c.f. 80242250589 in persona del Ministro legale rappresentante *pro tempore*, difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato con domicilio eletto in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA;
- il **MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** c.f. 80415740580 in persona del Ministro legale rappresentante *pro tempore*, difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato con domicilio eletto in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA;
- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** c.f. 80249550585 in qualità di Presidente della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in persona del legale rappresentante *pro*

tempore, difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato con domicilio eletto in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA;

- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO** in

persona del legale rappresentante *pro tempore* domiciliato *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato, in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA;

- **CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCIE AUTONOME** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, corrente in Via Parigi n. 11, 00185 ROMA;

- **REGIONE ABRUZZO**, c.f. 80003170661, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato con domicilio eletto in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA;

- **REGIONE BASILICATA**, c.f. 80002950766, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE CALABRIA**, c.f. 02205340793 in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE CAMPANIA**, c.f. 80011990639, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**, c.f. 80062590379, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA**, c.f. 80014930327, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE LAZIO**, c.f. 80143490581 in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE LIGURIA**, c.f. 00849050109 in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

- **REGIONE LOMBARDIA**, c.f. 80050050154, in persona del legale rappresentante *pro*

tempore;

- **REGIONE MARCHE**, c.f. 80008630420, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Laura Simoncini con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC avv.laurasimoncini@legalmail.it e dall'avv. Antonella Rota con domicilio eletto presso l'indirizzo PEC antonella.rota@legalmail.it ;
- **REGIONE MOLISE**, c.f. 00169440708, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE PIEMONTE**, c.f. 80087670016, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE PUGLIA**, 80017210727 in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**, c.f. 80002870923, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE SICILIANA**, c.f. 80012000826, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE SICILIANA ASSESSORATO ALLA SALUTE**, c.f. 80012000826, in persona dell'Assessore *pro tempore* rappresentata e difesa dall'Avvocatura Generale dello Stato con domicilio eletto in Via dei Portoghesi n. 21, 00186 ROMA
- **REGIONE TOSCANA**, c.f. 01386030488, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Sergio Fianza con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC sergiofianza@ordineavvocatiroma.org e dall'avv. Angelo Gigliola con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC angelogigliola@ordineavvocatiroma.org ;
- **REGIONE UMBRIA**, c.f. 80000130544, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**, c.f. 80002270074, in persona del legale rappresentante *pro tempore;*
- **REGIONE VENETO**, c.f. 80007580279, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Cristina Zampieri con domicilio digitale presso

l'indirizzo PEC cristina.zampieri@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Chiara Drago con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC chiara.drago@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Antonella Cusin con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC antonella.cusin@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Bianca Peagno con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC bianca.peagno@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Tito Munari con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC tito.munari@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Francesco Zanlucchi con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC francesco.zanlucchi@venezia.pecavvocati.it, dall'avv. Luisa Londei con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC luisa.londei@venezia.pecavvocati.it e dall'avv. Giacomo Quarneti con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC giacomo.quarneti@venezia.pecavvocati.it;

- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, c.f. 00337460224, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**, c.f. 00390090215, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Alexandra Raiolo con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC alexandra.raiole@pec.prov.bz.it, dall'avv. Patrizia Pignatta con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC patrizia.pignatta@pec.prov.bz.it, dall'avv. Elisa Rodano con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC elisa.rodano@pec.prov.bz.it e dall'avv. Angelika Pernstich con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC angelika.pernstich@pec.prov.bz.it;

E NEI CONFRONTI DI

- **COOK ITALIA s.r.l.**, P.IVA 00847380961 in persona del legale rappresentante *pro tempore*,

CONTROINTERESSATA

- **CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI** – Federazione Nazionale tra le imprese operanti nel settore dei Dispositivi Medici e delle Tecnologie Biomediche, con sede a

Roma in Viale Luigi Pasteur n. 10, C.F. 97123730158, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avv. Diego Vaiano con domicilio digitale presso l'indirizzo PEC diegovaiano@ordineavvocatiroma.org

INTERVENTORE

A) con ricorso notificato il 14.11.2022 ed iscritto a ruolo presso la segreteria del TAR del Lazio sede di Roma con il n. 14396/2022 del Registro Generale ricorsi, la Devicor Medical Italy S.r.l. ha impugnato, chiedendone l'annullamento, il Decreto del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 06.07.2022 e pubblicato sulla G.U.R.I. il 15 .09.2022 avente ad oggetto "*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*", il Decreto del Ministero della Salute emanato il 06.10.2022 e pubblicato sulla G.U.R.I. il 26.10.2022 avente ad oggetto "*Adozione delle linee guida propedeutiche all'emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*", l'Accordo della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Bolzano e Trento del 07.09.2019 (repertorio atti 182/CSR) di definizione dei criteri di individuazione dei tetti di spesa regionali per gli anni 2015-2018 dei dispositivi medici e le modalità procedurali di individuazione del superamento dei predetti tetti, l'Intesa della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Bolzano e Trento del 14.09.2022 (repertorio 22/179/CR6/C7) e del 28.09.2022 (repertorio 22/186/SR13/C7), l'intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 28.09.2022 (repertorio atti 213/CSR), le circolari del Ministero dell'Economia del 19.02.2016 e del 21.04.2015, tutti gli atti richiamati come atti presupposti dal Decreto del Ministero della Salute del 06.07.2022 e dal Decreto del Ministero della Salute del 06.10.2022.

=====

B) La la Devicor Medical Italy S.r.l. ha successivamente proposto nell'ambito dello stesso procedimento giudiziario, i seguenti ulteriori atti:

- 1) ricorso per motivi aggiunti notificato il 12.01.2023 ed iscritto a ruolo il 09.02.2023 contro la **Regione Abruzzo** per l'annullamento della Determinazione n° DPF 121 del 13.12.2022 del Direttore del Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo, avente ad oggetto "*D.M. 6 luglio 2022 "Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 – Adempimenti attuativi"*", delle Deliberazioni del Direttore Generale dell'ASL 01 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA n. 1493 del 22.08.2019 e n. 2110 del 14.11.2022, delle Deliberazioni del Direttore Generale dell'ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI n. 373 del 13.08.2019 e n. 1601 del 14.11.2022, delle Deliberazioni del Direttore Generale dell'ASL 03 PESCARA n. 1043 del 22.08.2019 e n. 1708 del 14.11.2022, delle Deliberazioni del Direttore Generale dell'ASL 04 TERAMO n. 1513 del 22.08.2019, e n. 1994 del 14.11.2022 e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 2) ricorso per motivi aggiunti notificato il 12.01.2023 ed iscritto a ruolo il 10.02.2023 contro la **Regione Emilia Romagna** per l'annullamento della Determinazione n° 24300 del 12.12.2022 del Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia Romagna, su proposta DPG/2022/24921 del 07.12.2022, della Deliberazione n. 284 del 06.09.2019 dell'Azienda USL di Piacenza, della Deliberazione n. 667 del 05.09.2019 dell'Azienda USL di Parma, della Deliberazione n. 344 del 20.09.2019 dell'Azienda USL di Reggio Emilia, della Deliberazione n. 267 del

- 06.09.2019 dell’Azienda USL di Modena, della Deliberazione n. 325 del
04.09.2019 dell’Azienda USL di Bologna, della Deliberazione n. 189
dell’Azienda USL di Imola, della Deliberazione n. 183 del 06.09.2019
dell’azienda USL di Ferrara, della Deliberazione n. 295 del 18.09.2019
dell’Azienda USL della Romagna, della Deliberazione n. 969 del 03.09.2019
dell’Azienda Ospedaliera di Parma, della Deliberazione n. 333 del 19.09.2019
dell’Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, della Deliberazione n. 137 del
05.09.2019 dell’Azienda Ospedaliera di Modena, della Deliberazione n. 212 del
04.09.2019 dell’Azienda Ospedaliera di Bologna, della Deliberazione n. 202 del
05/09/2019 dell’Azienda Ospedaliera di Ferrara, della Deliberazione n. 260 del
06.09.2019 dell’Istituto Ortopedico Rizzoli e di tutti gli atti richiamati come atti
 presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di
 tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non
 cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell’interesse della ricorrente;
- 3) ricorso per motivi aggiunti notificato il 15.01.2023 e iscritto a ruolo il 10.02.2023
 contro la **Regione Marche** per l’annullamento del Decreto del Direttore del
Dipartimento Salute della Regione Marche n° 52 del 14.12.2022, della Determina
del Direttore Generale ASUR n. 466 del 26.08.2019, con successiva rettifica n.
706 del 14.11.2022, della Determina del Direttore Generale dell’Azienda
Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti delle Marche n. 7098 del 21.08.2019,
 della Determina del Direttore Generale dell’Azienda Ospedaliera Ospedali
Riuniti Marche Nord n. 481 del 22.08.2019, della Determina del Direttore
Generale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona n.
348 del 11.09.2019, della nota a mezzo e-mail del 13.12.2022 protocollo
13779/ASF/ASF/A del Controllo di gestione dei sistemi statistici della Regione
Marche, contenente l’elenco delle aziende fornitrici di dispositivi medici ed i
 relativi importi di ripiano da queste dovute e di tutti gli atti richiamati come atti

presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;

- 4) ricorso per motivi aggiunti notificato il 19.01.2023 e iscritto a ruolo il 13.02.2023 contro la **Regione Piemonte** per l'annullamento della Determina Dirigenziale n° DD 2426/A1400A/2022 del 14.12.2022 del Direttore dell'Assessorato Sanità e Welfare della Regione Piemonte, della Deliberazione n. 596 del 28.09.2019 del Direttore Generale della A.O. Ordine Mauriziano di Torino, della Deliberazione n. 404 del 27.09.2019 del Direttore Generale della A.O. S. Croce e Carle di Cuneo, della Deliberazione n. 369 del 23.08.2019 del Direttore Generale della A.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, della Deliberazione n. 1142 del 28.08.2019 del Direttore Generale della A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, della Deliberazione n. 848 del 03/09/2019 del Direttore Generale della A.O.U. Maggiore della Carità di Novara, della Deliberazione n. 467 del 29.08.2019 del Direttore Generale della A.O.U. San Luigi Gonzaga di Orbassano, della Deliberazione n. 586 del 30.08.2019 del Direttore Generale della ASL AL, della Deliberazione n. 151 del 30.08.2019 del Direttore Generale della ASL AT, della Deliberazione n. 388 del 26.08.2019 del Direttore Generale della ASL BI, della Deliberazione n. 909 del 06.09.2019 del Direttore Generale della ASL Città di Torino, della Deliberazione n. 361 del 29.08.2019 del Direttore Generale della ASL CN1, della Deliberazione n. 309 del 22.08.2019 del Direttore Generale della ASL CN2, della Deliberazione n. 320 del 28.08.2019 del Direttore Generale della ASL NO, della Deliberazione n. 510 del 23.08.2019 del Direttore Generale della ASL TO3, della Deliberazione n. 977 del 28.08.2019 del Direttore Generale della ASL TO4, della Deliberazione n. 806 del 28.08.2019 del Direttore Generale della ASL TO5, della Deliberazione n. 856 del 29.08.2019 del Direttore Generale della ASL VC, della Deliberazione n. 701 del 04.09.2019 del

Direttore Generale della ASL VCO e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;

- 5) ricorso per motivi aggiunti notificato il 25.01.2023 e iscritto a ruolo il 14.02.2023 contro la **Provincia Autonoma di Bolzano** per l'annullamento del Decreto del Direttore del Dipartimento alla Salute, Banda larga e Cooperative della Provincia Autonoma di Bolzano n. 24408/2022 del 12.12.2022, della nota trasmessa dalla Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige alla Ripartizione Salute del Dipartimento alla Salute, Banda larga e Cooperative della Provincia Autonoma di Bolzano protocollo provinciale 0545641 del 14.08.2019 non cognita, della Determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige nr. 2022-A-001321 del 30.11.2022, di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 6) ricorso per motivi aggiunti notificato il 25.01.2023 e iscritto a ruolo il 17.02.2023 contro la **Regione Puglia** per l'annullamento della Determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia n. 10 del 12.12.2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL BARI n. 2188 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL BARLETTA-ANDRIA-TRANI n. 1586 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL BRINDISI n. 2848 del 14/11/2022, della Delibera del Commissario Straordinario dell'ASL FOGGIA n. 680 del 14/11/2022, della Delibera del Commissario Straordinario dell'ASL LECCE n. 392 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL TARANTO n. 2501 del 14/11/2022, della Delibera del Commissario Straordinario dell'AZIENDA

- OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI-FOGGIA n. 596 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale dell'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI n. 1148 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale del IRCCS DE BELLIS n. 565 del 14/11/2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ISTITUTO TUMORI BARI GIOVANNI PAOLO II n. 619 del 14/11/2022 e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 7) ricorso per motivi aggiunti notificato il 27.01.2023 e iscritto a ruolo il 24.02.2023 contro la **Regione Sicilia** per l'annullamento del Decreto dell'Assessore alla Salute della Regione Sicilia n. 1247 del 13.12.2022, delle Delibere adottate dai Direttori Generali della Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di certificazione dei dati "...esposti nei modelli di rilevazione economica caricati sul sistema NSIS e comunicati al Ministero della Salute con nota prot. n. 66228 del 16/09/2019 e successiva nota prot. n.80494 del 23/12/2019...", non cognitive, delle note prot. n. 66228 del 16/09/2019 e prot. n.80494 del 23/12/2019 di comunicazione al Ministero della Salute dei dati economici caricati sul sistema NSIS, richiamate nel Decreto assessoriale, non cognitive e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 8) ricorso per motivi aggiunti notificato il 27.01.2023 e iscritto a ruolo il 24.02.2023 contro la **Regione Toscana** per l'annullamento del Decreto n. 24681 del 14.12.2022 adottato dal Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana, della Deliberazione 30.09.2019 del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Centro, della Deliberazione n. 769 del 05.09.2019

- del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Nord Ovest, della Deliberazione n. 1020 del 16.09.2019 del Direttore Generale dell'AUSL Toscana Sud Est, della Deliberazione n. 623 del 06.09.2019 del Direttore Generale dell'AOU Pisana, della Deliberazione n. 740 del 30.08.2019 del Direttore Generale dell'AOU Senese, della Deliberazione n. 643 del 16.09.2019 del Direttore Generale dell'AOU Careggi, della Deliberazione n. 497 del 09.08.2019 del Direttore Generale dell'AOU Meyer, della Deliberazione n. 386 del 27.09.2019 del Direttore Generale ESTAR e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 9) ricorso per motivi aggiunti notificato il 27.01.2023 e iscritto a ruolo il 24.02.2023 contro la **Regione Umbria** per l'annullamento della Determinazione n. 13106 del 14.12.2022, adottata dal Direttore Generale della Direzione Regionale Salute e Welfare della Regione Umbria, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL Umbria 1 n. 1118 del 14.11.2022, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL Umbria 2 n. 1773 del 15.11.2022, della Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia n. 366 del 11.11.2022, della Delibera del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni n.145 del 10.11.2022 e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 10) ricorso per motivi aggiunti notificato il 28.01.2023 e iscritto a ruolo il 26.02.2023 contro la **Regione Veneto** per l'annullamento del Decreto n. 172 del 13.12.2022 adottato dal Direttore dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto, della nota dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto prot. n. 544830 del 24.11.2022,

- non cognita, della nota di Azienda Zero prot. n. 34255 del 07.12.2022, non cognita, delle deliberazioni dei direttori generali degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Veneto, con cui è stato validato e certificato il fatturato relativo all'anno di riferimento per singola azienda di dispositivi medici, calcolato secondo le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del Decreto del Ministro della Salute 06.10.2022, non cognite, e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 11) secondo ricorso per motivi aggiunti notificato il 11.04.2023 e iscritto a ruolo il 07.05.2023 contro la **Regione Puglia** per l'annullamento dell'Atto Dirigenziale della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, n.1 del 08.02.2023 con il quale si sostituisce la Determinazione Dirigenziale n. 10/2022, della Delibera del Direttore Generale della ASL Brindisi n. 255 del 02.02.2023, della Delibera del Direttore Generale dell'ASL di Lecce n. 134 del 03.02.2023 e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente;
- 12) ricorso per motivi aggiunti notificato il 29.05.2023 e iscritto a ruolo il 26.06.2023 contro la **Regione Basilicata** per l'annullamento della Deliberazione 30.03.2023 n. 207 adottata dalla Giunta della Regione Basilicata, della Deliberazione n. 986 del 19.09.2019 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale AOR San Carlo di Potenza, della Deliberazione n. 616 del 19.09.2019 e della Deliberazione n. 617 del 10.10.2019 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale ASP di Potenza, della Deliberazione n. 832 del 25.09.2019 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale ASM di Matera, della

Deliberazione n. 592 del 13.09.2019 del Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico IRCCS – CROB di Rionero in Vulture e di tutti gli atti richiamati come atti presupposti dai provvedimenti impugnati con il ricorso per motivi aggiunti, e di tutti gli ulteriori atti presupposti, conseguenti, connessi e correlati, anche non cognitivi, in quanto pregiudizievoli dell'interesse della ricorrente.

=====

C) Con Ordinanza Presidenziale n. 3263/2023 Reg. Prov. Pres. del 13.06.2023, il TAR del Lazio Sezione III/*Quater* ai sensi dell'art. 41 comma 4 C.P.A. ha disposto la notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo e dei ricorsi per motivi aggiunti indicati in precedenza mediante pubblicazione dei predetti atti sui siti web istituzionali del Ministero della Salute nonché delle singole Regioni evocate in giudizio specificando la seguente modalità: “...- *la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni: 1) L'Autorità Giudiziaria innanzi al quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; 2) il nome della parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intime; 3) il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti; 4) l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquistato dispositivi negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento; 5) l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami; ...*”.

Nella predetta ordinanza veniva espressamente indicato che l'autorizzazione alla notifica per pubblici proclami del ricorso e dei motivi aggiunti da valere quale integrazione del contraddittorio, “...*deve intendersi resa, in via preventiva, anche con riguardo a eventuali nuovi ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati...*”.

=====
D) In data 06.07.2023, la Devicor Medical Italy s.r.l., nel rispetto delle prescrizioni dettate da Codesto Ecc.mo Tribunale, ha integrato la notifica per pubblici proclami di tutti gli atti indicati nelle precedenti lettere A) e B), ed ha recentemente depositato le ricevute delle richieste di pubblicazione inviate agli indirizzi PEC delle resistenti, delle cointeressate e del Ministero della Sanità, all'indirizzo da questo comunicato agli scriventi.

=====
E) Come è noto, con Decreto Legge n. 34 del 30.03.2023, pubblicato sulla GURI in pari data, è stato costituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un fondo con dotazione pari a 1.085 milioni di euro per l'anno 2023, da assegnare alle Regioni per quote indicate nella tabella A) allegata allo stesso decreto, onde in sintesi ripianare in misura pari al 52%, il superamento del tetto di spesa che dette Regioni e le Province autonome di Bolzano e Trento avevano realizzato nel corso del quadriennio 2015-2018.

L'art. 8 comma 3 del richiamato D.L., stabiliva che “...3. *Le aziende fornitrici di dispositivi medici che non hanno attivato contenzioso o che rinunciano al contenzioso eventualmente attivato, versano a ciascuna regione e provincia autonoma, entro il 30 giugno 2023, la restante quota rispetto a quella determinata dai provvedimenti regionali e provinciali di cui all'art. 9-ter comma 9-bis, quarto periodo del decreto-legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nella misura pari al 48 per cento dell'importo indicato nei predetti provvedimenti regionali e provinciali...*”, fermo restando per le aziende fornitrici di dispositivi medici che non intendessero rinunciare al contenzioso, l'obbligo del versamento della quota integrale posta a loro carico dai richiamati provvedimenti.

Sempre l'articolo 8 del D.L. 34/2023 stabiliva che, nel caso di inadempimento di quanto indicato, ossia del pagamento entro il 30.06.2023 del 48% delle somme rinvenibili nei

provvedimenti regionali e provinciali con rinuncia al contenzioso, oppure di pagamento dell'intero con permanenza del contenzioso, “...restano ferme le disposizioni di cui al quinto e sesto periodo del medesimo articolo 9-ter comma 9-bis...”.

Quinto periodo che afferma “...Nel caso in cui le aziende di dispositivi medici non adempiano all'obbligo di ripiano di cui al presente comma, i debiti per acquisti di dispositivi medici delle singole regioni e province autonome, anche per il tramite degli enti del servizio sanitario regionale nei confronti delle predette aziende vengono compensati **fino alla concorrenza dell'intero ammontare...**”.

Con la conversione del D.L. 51/2023 ad opera della legge 3 luglio 2023 n. 87 (art. 3 – bis comma 2), pubblicata sulla GURI n. 155 del 05.07.2023 il termine di pagamento dell'importo ridotto al 48% dell'ammontare di quanto richiesto dalla Regioni e dalle Province Autonome di Bolzano e Trento a titolo di Payback D.M. relativo al periodo 2015-2018, con rinuncia al contenzioso, o in alternativa di pagamento dell'intero importo richiesto da detti enti pubblici territoriali, che il D.L. n. 34/2023 indicava nel 30.06.2023 è stato differito al 31.07.2023.

=====

F) Quanto alla ricorrenza del *fumus* del ricorsi e dei motivi aggiunti volti ad ottenere rispettivamente l'annullamento dei Decreti Ministeriali e degli atti indicati nel precedente paragrafo **A)** e dei provvedimenti regionali e delle province autonome di Bolzano e di Trento indicati nel precedente paragrafo **B)**, la deducente difesa ritiene di averne dato adeguata dimostrazione nella parte motiva del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti.

Quanto invece alla ricorrenza del *periculum* lo stesso è divenuto attuale solo con la conversione in legge del D.L. 51/2023, avendo con essa la Devicor Medical Italy s.r.l. acquisito piena contezza del termine ultimo per il pagamento di quanto preteso dalle singole Regioni e dalle Province di Bolzano e di Trento, pagamento originariamente richiesto nella misura di complessivi € **2.639.144,93**, divenuti poi € **2.588.006,49** a seguito della correzione dell'importo preteso dalla Regione Puglia, intervenuta con Atto

Dirigenziale del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n. 1 del 08.02.2023, regolarmente impugnato con motivi aggiunti di ricorso notificati in data 11.04.2023.

Il *periculum* oltre che attuale appare anche evidente nella sua sussistenza e consistenza in ragione della entità della somma richiesta; anche qualora la Devicor Medical Italy s.r.l. intendesse accedere alla transazione con rinuncia al contenzioso, intento che nella fattispecie non ricorre, dovrebbe comunque corrispondere un importo elevatissimo, pari ad € 1.345.763,37 entro il 31.07.2023, idoneo a creare uno sbilancio patrimoniale tale da porre in pericolo la continuità aziendale, avuto riguardo all'utile che usualmente i fornitori di dispositivi medici conseguono come percentuale del fatturato realizzato.

Come detto in precedenza, Devicor Medical Italy s.r.l. non intende aderire alla transazione proposta con il D.L. 34/2023, confidando nel fondamento del ricorso principale e dei motivi aggiunti, e ciò la espone al rischio, concreto ed attuale, che successivamente alla scadenza del 31.07.2023, le Aziende Sanitarie regionali diano avvio al meccanismo di riscossione rappresentato dalla compensazione tra credito vantato a titolo di Payback DM e debito relativo ai pagamenti dovuti alla Devicor Medical Italy s.r.l. a titolo di corrispettivo delle forniture/prestazioni che questa eroga per contratti ad esecuzione continuata, dal cui adempimento detta ricorrente non può sottrarsi a meno di non dar luogo ad interruzione del pubblico servizio.

L'erogazione di prestazioni per un controvalore di € € **2.588.006,49** senza ottenere il pagamento del relativo corrispettivo a cagione della compensazione di cui si è detto,, condurrebbe ad un disequilibrio finanziario nel conto economico della ricorrente, difficilmente ripianabile in relazione ai vincoli di bilancio che impediscono la prosecuzione dell'attività qualora la perdita derivante dalla predetta compensazione non sia adeguatamente presidiata dalla creazione di equivalente provvista, viepiù considerando che, venuto meno il flusso finanziario derivante dal pagamento compensato, la Devicor Medical Italy s.r.l. per poter continuare la propria attività e quindi l'erogazione

della prestazione in favore del Sistema Sanitario regionale, dovrebbe inevitabilmente ricorrere al credito bancario, prestando garanzie di cui al momento non dispone, facendosi comunque carico dei relativi costi di interesse, nel presente momento storico particolarmente elevati, con la creazione di un deficit non sopportabile perché di fatto non recuperabile.

Per tali ragioni, anche in considerazione dell'orientamento assunto sul punto dalla Sezione, la deducente difesa

CHIEDE

che in via cautelare monocratica ex art. 56 comma 1 CPA l'Ill.mo Presidente del Tribunale Amministrativo per la Regione Lazio Sede di Roma, o l'Ill.mo Presidente della Sezione da questo designata, sospenda *inaudita altera parte* l'esecutività degli atti impugnati con il ricorso principale e con tutti i motivi aggiunti di ricorso, indicati nei paragrafi **A)** e **B)** del presente atto, adottando quanto ritenuto opportuno alla tutela delle ragioni della ricorrente;

in via cautelare collegiale, in denegata ipotesi di mancata concessione della misura cautelare monocratica, piaccia ll'Ill.mo Tribunale adito, in composizione collegiale, alla prima Camera di Consiglio utile, sospendere comunque l'esecutività degli atti impugnati stante il concreto ed irreparabile pregiudizio che gli stessi arrecano alle ragioni ed agli interessi della ricorrente.

Ferma restando, nel merito, la richiesta di accoglimento del ricorso principale e dei motivi aggiunti, con vittoria di spese e competenze di lite.

Si deposita contestualmente al presente ricorso, l'istanza di pubblicazione dello stesso sui siti web del Ministero della Salute e delle resistenti, nell'osservanza della prescrizione rinvenibile nell'Ordinanza Presidenziale del 13.06.2023 n. 3263/2023 Reg. Prov. Pres. di Codesto Ecc.mo TAR, trasmessa al Ministero della Salute, al Ministero delle Finanze, alle Regioni ed alle Province Autonome di Bolzano e Trento.

Ancona- Roma 18.07.2023

STUDIO LEGALE

CURZI e Associati

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA

Tel. 071/205430 – Fax 071/206680

e-mail avv.corradocurzi@gmail.com

STUDIO LEGALE

Avv. RICCARDO PAGANI

Via Menicucci, 1- 60121 ANCONA

Tel 071-206698

e-mail avv.riccardopagani@gmail.com

Avv. Riccardo Pagani

Avv. Corrado Curzi